

Dopo l'ampliamento dei nidi e dei centri riservati ai bambini da 0 a 3 anni, da quest'anno sono cresciute anche le sezioni alle materne che hanno garantito tutte le iscrizioni

Riaperto dopo imponenti lavori di ristrutturazione

Che bello il nuovo Negromanti

L'anno scolastico appena iniziato ha segnato, tra le novità, anche la riapertura della materna Negromanti di via Gramsci, uno degli edifici più belli deputati all'attività didattica. La ristrutturazione della scuola Negromanti, come noto, rappresentava uno degli interventi più significativi nel panorama dei lavori di edilizia scolastica che l'Amministrazione comunale ha programmato al fine di rendere più sicure, efficienti e funzionali le strutture deputate all'attività didattica della nostra città. Oltre 660 mila euro l'investimento effet-

tuato che ha permesso al rinnovato edificio di ospitare cinque sezioni per un totale di 125 alunni, spazi comuni per le attività libere, la mensa, gli spogliatoi e i servizi vari. Il tutto attraverso un complesso intervento, dal momento che si andava ad insistere su un edificio storico e dunque tale da dover coniugare sia la più rigorosa applicazione delle norme in materia di sicurezza, sia il contestuale rispetto dei vincoli della Soprintendenza. Ciò è stato garantito grazie ad un'opera particolarmente curata che ha previsto una riorganizzazione di tutti gli spazi.



La scuola materna Negromanti

Scuola dell'infanzia senza più liste di attesa

Jesi tra le poche realtà della regione a garantire il servizio a tutte le famiglie

Con l'avvio del nuovo anno scolastico sono state definitivamente eliminate per la prima volta a Jesi le liste di attesa agli asili nido, ai centri per l'infanzia e alle materne. Un risultato più unico che raro nel panorama regionale e che conferma la leadership della città nelle politiche legate ai servizi educativi, in grado di garantire posti indistintamente a tutte le famiglie che ne fanno richiesta. "Ampliare l'offerta dei servizi educativi - ha sottolineato il sindaco Fabiano Belcecchi - rappresentava uno degli obiettivi programmatici che ci eravamo assunti. Oggi possiamo con soddisfazione confermare che non vi sono più liste di attesa, venendo così incontro ai bisogni di quei genitori che hanno necessità di avere a disposizione strutture adeguate dove poter inserire i propri figli. Questo risultato è stato raggiunto da un lato aprendo nuovi centri, dall'altro avviando considerevoli investi-



Aumentano le strutture per la prima infanzia

menti nell'edilizia scolastica per ristrutturare, ampliare e rimettere a norma di legge edifici non più funzionali. Nel mettere mano a questi interventi - ha ricordato Belcecchi - il Comune di Jesi ha posto come obiettivo principale la centralità del bambino e dei suoi bisogni, integrati e coniugati con le esigenze della famiglia. Per questo, oltre a destinare risorse ed energie per i locali, l'Amministrazione comunale ha inteso anche promuovere incontri di formazione che possano offrire nuovi spunti di riflessione al personale

Interventi per la nuova "Savoia"

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico, il sindaco Fabiano Belcecchi ha voluto verificare di persona che tutto fosse a posto, visitando alcuni istituti scolastici che erano interessati a sostanziali novità. Tra essi la "Duca Amedeo di Savoia", la scuola media che da quest'anno si è trasferita all'inizio di corso Matteotti, nei locali dell'ex Istituto Magistrale. Incontrando oltre un centinaio di genitori delle prime classi, Belcecchi ha sottolineato che la "Savoia" ha finalmente una sede tutta propria, un edificio interamente dedicato all'attività della scuola media, senza più sovrapposizioni con istituti superiori.

Organismi scolastici e Comune, pienamente consapevoli che il processo migliorativo non si conclude in questa fase, ma necessita di ulteriori investimenti finanziari e organizzativi, concorderanno insieme gli interventi da compiere per garantire strutture sempre più idonee alle esigenze di alunni, insegnanti e personale scolastico. Tra essi è prevista anche la sistemazione della casa annessa al parco retrostante (che in passato ospitava un asilo nido) per metterla a disposizione della scuola. Tra i genitori presenti si è riscontrato un generale apprezzamento per la scelta effettuata.

ne sono aggiunte altre due, ricavate al Collegio Pergolesi dove si sono liberate aule grazie alla riapertura del Negromanti. I nuovi iscritti sono 387, portando il numero complessivo a 1026 contro i 956 dello scorso anno, quando vi era una lista di attesa di 25 unità. "Al termine di un lavoro pluriennale - ha concluso il sindaco Belcecchi - si è arrivati al completo assorbimento della domanda. Da ora in poi l'azione amministrativa dovrà essere tesa a mantenere questi standard qualitativi e quantitativi che consentono ai servizi educativi di essere un punto di riferimento per le famiglie". D'altra parte, la stessa indagine tra i cittadini sul grado di soddisfazione dei servizi effettuata alcuni mesi fa dal Comune, aveva individuato un indice di gradimento particolarmente marcato proprio per i servizi scolastici, di gran lunga superiore alle medie regionale e nazionale.

Amministrazione comunale e organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo sul trasferimento del servizio mense a "Jesiservizi", la società a totale capitale pubblico che, a partire da quest'anno garantisce il servizio di refezione nelle scuole cittadine. Al fine di non creare alcuna criticità nell'erogazione del servizio, l'accordo ha previsto il passaggio di tutte le cucine e del personale amministrativo - 16 unità complessive - dal Comune alla "Jesiservizi" attraverso l'istituto del "comando". Agli utenti del servizio non cambia assolutamente nulla. La mensa viene assicurata

quest'anno come in passato e cioè con l'utilizzo di dieci centri di cottura che offrono circa 1250 pasti e l'acquisto all'esterno di altri 500 pasti (dalla Camst che si è aggiudicata la relativa gara d'appalto) per gli alunni delle scuole sprovviste di cucina, a cui si è aggiunta la Materna Rodari. La fatturazione del servizio mensa, pertanto, viene effettuata non più dal Comune, ma da "Jesiservizi" con le stesse modalità del

passato. "Jesiservizi" si farà carico, inoltre, entro il 31 dicembre prossimo, di predisporre un piano industriale affinché, a partire dall'anno scolastico 2007-2008, l'intero servizio mensa sia garantito dalla stessa società pubblica, senza dunque più ricorrere all'acquisto di pasti dai privati. Questa decisione offrirà un ulteriore valore aggiunto al servizio di refezione scolastica che già oggi è su standard qua-



Novità in vista per il servizio di refezione scolastica

litativi estremamente elevati con una serie di controlli incrociati: dalla scelta dei menù, stabiliti d'intesa con il Servizio alimenti e nutrizione della Asl, alla costante verifica del rispetto delle norme igienico-sanitarie nei centri di cottura, all'analisi dei tempi tra la preparazione del pasto e l'arrivo nei refettori laddove il servizio avviene dall'esterno, alla qualità e gradevolezza del cibo. I genitori, tra l'altro, tramite le Commissioni mensa, hanno la possibilità di verificare quotidianamente che l'intero servizio rispetti i criteri stabiliti dal regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Consensi tra le scuole per l'iniziativa promossa dall'Istituto "Cervi"



Una sala del Museo Cervi

Approfondire tra le più giovani generazioni la storia della Resistenza, della civiltà contadina e, più in generale, della conoscenza del drammatico periodo vissuto in Italia durante la seconda guerra mondiale. Questo l'obiettivo di un incontro svoltosi a settembre tra Maria Cervi, figlia di Antenore uno dei sette fratelli trucidati dai nazifascisti il 28 dicembre 1943 e la direttrice del museo Cervi, Paola Varesi, con i dirigenti scolastici dei quattro istituti comprensivi della città, con i rappresentanti delle scuole superiori e lo staff del teatro Pirata. Di fronte ad una

massiccia adesione delle scuole jesine, è stata presentata l'attività che svolge l'Istituto "Cervi" e si è discusso di come condividere eventuali progetti con le scuole della città. Due i filoni delle possibili iniziative che sono stati evidenziati: da una parte attività autonome tra l'Istituto Cervi ed i singoli istituti scolastici, dall'altra iniziative particolari da organizzare a Jesi o a Gattatico - città dei fratelli Cervi con il coordinamento ed il sostegno del Comune di Jesi che, dallo scorso maggio, è diventato socio dell'Istituto Cervi al pari di molti altri enti locali

italiani. I rappresentanti delle scuole hanno mostrato particolare interesse alle proposte presentate e si attiveranno per predisporre eventuali progetti da portare avanti nel corso dell'anno scolastico, così a poter concretizzare, entro la prossima primavera, alcuni degli obiettivi individuati. L'assessore alla cultura Leonardo Animali, promotore dell'incontro, nell'esprimere viva gratitudine per la disponibilità di Maria Cervi, ha assicurato l'impegno del Comune per la migliore riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.